[illegible]

Myra

Il Presidente invita sia gli interroganti che gli Assessori ad essere più brevi.

Il Consigliere Moretto replica. Non si ritiene soddisfatto delle risposte avute, quanto illustrato dall'Assessore, valuta che sia stato già menzionato nella sua interrogazione. In merito invece alla pericolosità nell'attraversamento, da una vela all'altra, nei cosiddetti corridoi, e frequentati anche da i bambini come luoghi di gioco e svago, osserva che non ci sia stata nessuna risposta da parte dell'Assessore e che la bonifica effettuata non rimuova le condizioni di rischio accertate anche dai Vigili del Fuoco. Esprime poi forti dubbi sull'impegno ribadito del Sindaco circa l'abbattimento di una delle due vele entro la fine della consiliatura, in un primo momento preannunciato nell'anno 2012. In merito poi ai nuclei presenti nell'ex Motel Agip, invita l'Assessore a ricordare, che nell'anno 2006, allorquando lo stesso era ancora consigliere, furono definiti gli alloggi da costruire, e che fra gli aventi diritto c'erano anche quelli allora presenti e censiti presso l'hotel Agip.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente l'interrogazione progr. : *degrado via Tasso*

Relatori: Assessori Sodano e Calabrese

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Calabrese risponde. In data 28 gennaio u.s. in via Tasso effettuato sopralluogo, di seguito al quale si è constatato una condizione della pavimentazione generalmente in buono stato ad eccezioni di un piccolo tratto. Assicura che il cantiere del parcheggio ed unico che era in essere è stato rimosso. Per quanto riguarda le caditoie assicura invece che a breve partirà la pulizia del tratto in prossimità dell'incrocio di via Tasso/Aniello Falcone intervento che segue altri già realizzati

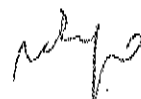
L'Assessore Sodano integra l'intervento comunicando che lo spazzamento in via Tasso avviene tre volte a settimana. Con l'approvazione del regolamento di servizi è possibile prendere visione del cronoprogramma. La rimozione del cartone avviene ogni mercoledì, mentre quello dell'indifferenziato avviene ogni giorno. Aggiunge in merito alle attività di diserbo i 3 interventi annuali risultano insufficienti. occorre integrarli coordinando gli interventi con privati nonché con le aziende dei sotto servizi. Resta a disposizione per ulteriori approfondimenti.

Il Consigliere Moretto replica. Non soddisfatto della risposta dell'Assessore Calabrese, affermando che la pericolosità per viabilità veicolare e transito pedonale rimane in essere. Chiede che venga fornita la risposta della stenotipia nonché gli esiti degli interventi tecnici effettuati sull'area. Ritene che l'ultimo incidente mortale avvenuto sia attribuibile alla carente messa in sicurezza del tratto stradale. Chiederà gli atti al Tribunale relativi all'incidente avvenuto. In merito alla risposta dell'Assessore Sodano afferma, considerato il persistente degrado, che lo spazzamento non avvenga 3 volte a settimana. In merito alla pulizia delle caditoie, prossima a partire, vigilerà sulla realizzazione degli interventi.

Il Presidente alle ore 10,00 ciò invita il Dirigente del Servizio la **dr.ssa Bruognolo** a procedere all'appello.

Assiste: il Segretario Generale dr. Gaetano Virtuoso.

Risultano presenti il Sindaco il Presidente ed i Consiglieri: Attanasio, Borriello Antonio, Borriello Ciro, Capasso, Crocetta, Esposito Gennaro, Esposito Luigi, Fellico, Fiola, Formisano, Frezza, Gallotto, Grimaldi, Guangi, Iannello, Izzi, Lanzotti, Lebro, Luongo, Mansueto, Marino Maurino, Molisso, Moretto, Nonno, Pace, Palmieri, Russo, Santoro, Schiano, Sgambati, Troncone, Varriale, Vasquez, Verneti, Zimbaldi, (presenti 39 / 48)



Risultano assenti i Consiglieri: Addio, Caiazzo, Coccia, Esposito Aniello, Lettieri, Lorenzi, Madonna, Mundo, Rinaldi.

(assenti 9 /48)

Il Presidente constatato la presenza di n. **39/48** consiglieri dichiara valida la seduta

Giustifica: Caiazzo, Coccia, Lorenzi, e l'Assessore Gaeta

Assessore presenti: Moxedano, Fucito, Sodano, Calabrese, Panini, Piscopo e Palma

DELIBERA N. 7 DI C.C. DEL 17 MARZO 2014

Il Presidente procede , con il primo punto all'Ordine dei Lavori ed inerente l'attribuzione temporanea del seggio resosi vacante a seguito della sospensione del Sig.Gennaro Castiello, al Sig Lucci Enrico ed all'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità dello stesso, ai sensi degli artt.55 e ss del T.U.267/2000.

Il Presidente comunica all'Aula che con Decreto Prefettizio prot. 2056/Area II (EE.L.L.) dell'11/03/2014 è stata accertata la sospensione di diritto dalla carica di Consigliere Comunale del Sig. Gennaro Castiello, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.Lgs. 235/2012.

Pertanto, ai fini di garantire la completezza dell'organo elettivo, occorre procedere all'attribuzione temporanea, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 del D.Lgs 267/2000 e dell'articolo 17 comma 2 del D. lgs 235/2012. del seggio resosi vacante a seguito del Decreto di sospensione innanzi citato al Sig. Enrico Lucci che, come risulta dal verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale nella graduatoria in seno alla lista n. 8 " Il Popolo della Libertà Berlusconi per Gianni Lettieri "segue immediatamente con cifra individuale 99.915 l'ultimo Consigliere proclamato eletto Sig.Moretto Vincenzo ed al conseguente esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del Sig. Enrico Lucci, ai sensi del capo II Titolo III del T.U. 267/2000 e dell' articolo 5 Legge 32/92.

Invita il Consiglio a procedere all'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del Consigliere Lucci, formulando, eventualmente, in via preventiva eventuali eccezioni di eleggibilità e compatibilità.

Dichiara che risulta acquisita agli atti la dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dall'interessato di non essere in alcuna delle condizioni previste e disciplinate dall'articolo 58 del T.U. 267/2000.

Il Presidente, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la convalida del Sig. Enrico Lucci, ai sensi delle norme citate non sussistendo alcuna causa di ineleggibilità ed incompatibilità prevista dalla Legge.

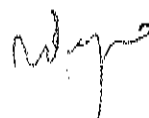
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha deliberato all'unanimità la convalida dell'elezione del Sig. Lucci Enrico.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare per l'urgenza, immediatamente esecutiva la deliberazione adottata. In base all'esito della votazione, assistito dagli scrutatori , accerta e dichiara che il Consiglio ha votato all'unanimità, ai sensi del 4°comma dell'articolo 134 del T.U.267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione testè adottata.

Il Presidente invita il neo eletto consigliere Enrico Lucci ad entrare in Aula

Entra il consigliere Lucci Enrico (**presenti n. 40**)

Il Presidente, passa al successivo punto all'Ordine dei Lavori, relativo all'approvazione dei processi verbali. Comunica che non essendo pervenute osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri, pone in votazione i processi verbali del 17 settembre del 2, e 21 ottobre , 15 e 21 novembre 9,11, e 16 dicembre 2013 e 13 gennaio 2014 . Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara



che il Consiglio, con le astensioni di Moretto e Borriello Antonio, vengono approvati a maggioranza.

Il Presidente cede la parola al Sindaco per comunicazione all'Aula

Il Sindaco rende noto che con Decreto Sindacale 62/2014 ha riassegnato alcune deleghe ai sensi degli art. 46 e 47, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e gli art. 38, 41, 42 del vigente Statuto del Comune di Napoli e che il predetto decreto sindacale è depositato presso la Presidenza del Consiglio Comunale.

Il Presidente comunica che sono giunte le seguenti comunicazioni:

- che la consigliera Beatrice Amalia con propria nota ha comunicato che l'IDV, con il principio della temporaneità, ha designato la stessa capogruppo dell'IDV;
- che i consiglieri Gallotto, Russo, Schiano ed Esposito Luigi hanno comunicato la fuoriuscita dall'IDV per aderire al Gruppo Misto;
- che il consigliere Santoro appartenente al FLI ha aderito al Nuovo Centro Destra.

Di seguito il **Presidente** cede la parola al neo consigliere Enrico Lucci per propria dichiarazione.

Il Consigliere Enrico Lucci in coerenza con la sua storia politica dichiara di aderire al PDL

Il Presidente cede la parola all'Assessore Moxedano per la commemorazione dell'impiegato Vitale Lorenzo scomparso recentemente all'età di 58 anni.

Entra il consigliere Esposito Aniello (**presenti n. 41**)

L'Assessore Moxedano quindi alla presenza dei familiari commemora Lorenzo Vitale ricordando l'impegno e la dedizione al lavoro, nonché la sua lunga esperienza maturata sempre in ambito sindacale e politico, celebrando i suoi tanti lati umani nonché professionali.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto per la commemorazione del giudice Raffaele Raimondi, giudice di Cassazione, anch'egli recentemente scomparso.

Il Consigliere Moretto lo rievoca come magistrato serio, uomo di cultura e di spiccata sensibilità umana, sempre in prima linea nella denuncia dei più gravi disastri ambientali ed urbanistici.

Si associa al ricordo del magistrato anche il consigliere Iannello. Massimo esponente della culturale napoletana, lo ricorda per il ruolo determinante assunto per il Centro storico Unesco, nonché in favore dello sviluppo di Bagnoli.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Entra il consigliere Mundo (**presenti n. 42**)

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per gli art. 37



Il Consigliere Pace il suo art. 37 è inerente la questione dell'integrazione dei rom nel tessuto cittadino, menzionando ultimo increscioso evento avvenuto sul territorio. Cita l'importante delibera approvata in consiglio, tesa a regolamentare l'inserimento dell'etnia attraverso programmi e attività di inclusione sociale, scolastica e lavorativa. Reputa che tale provvedimento sia un importante atto politico per la città e che debba essere con sollecitudine reso operativo.

Il Consigliere Borriello Antonio il suo art. 37 è inerente alla mancata sottoscrizione dei contratti alle cooperative che si occupano dell'assistenza dei diversamente abili. Invita l'Amministrazione a procedere celermente al pagamento delle spettanze pregresse ed alla stipula dei predetti contratti, per evitare licenziamenti. Servizio delicato quello della assistenza ai disabili che come già delineato in precedenti sedute consiliari occorre designarli come indispensabile. Chiede al riguardo degli aspetti evidenziati massimo impegno da parte del Sindaco.

Entra il consigliere Madonna (presenti n. 43)

La Consiglieria Marino del Gruppo Città Ideale presenta la pubblicazione a cura del gruppo di una rivista politica che ha l'obiettivo di rendere trasparente e di divulgare le azioni politiche poste in essere sul territorio.

Il Consigliere Formisano, in merito alla crisi del porto, valuta, al di là della posizione assunta dal Segretario Tavella nell'ambito del congresso regionale della Cgil, necessaria un'azione politica unica e condivisa da sottoporre al Governo per la realizzazione di un progetto che garantisca un futuro scalo napoletano.

Il Consigliere Gallotto rende noto le motivazione che l'hanno indotto a lasciare l'IDV evidenziando la scarsa trasparenza nella gestione delle decisioni politiche.

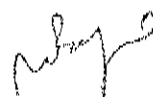
Il Consigliere Borriello Ciro il suo art. 37 è teso a comunicare il grave disagio subito dai residenti di via Volpicella a Barra per il continuo transito di tir. Invita l'Amministrazione trovare un'arteria alternativa per il transito degli stessi. Aggiunge l'ulteriore stato di disagio dei lavoratori dell'Ufficio Condono, per insufficienza di personale assegnato nonché per l'assenza del Dirigente.

Il Consigliere Fellico chiede che il governo cittadino si faccia parte attiva, con la stesura di un documento, da sottoporre al Governo per rimodulare la RCA che attualmente quella napoletana rappresenta una ingiustizia per la disuguaglianza delle aliquote.

Il Consigliere Esposito Aniello rappresenta che gli interventi ai sensi dell'art. 37 sono due: il primo è teso a conoscere il risparmio ottenuto dall'assenza del servizio dell'Ufficio Cerimoniale alle partite di calcio al San Paolo; il secondo è inerente la turnazione, necessaria a suo parere per il personale assegnato ai gruppi, il cui lavoro di supporto amministrativo è svolto in particolare in orario pomeridiano.

Il Consigliere Iannello chiede chiarimenti all'Amministrazione circa l'abbattimento delle essenze arboree della villa Comunale, di seguito chiede spiegazioni circa la notizia apparsa alla stampa delle dimissioni del Presidente Pasquino presentate al Sindaco, atto non previsto da regolamento in quanto le stesse devono essere presentate al Consiglio. Esprime solidarietà alla Consiglieria Coccia per posizione assunta al riguardo.

Il Presidente interviene chiarendo che il Consiglio odierno è legittimo in quanto le dimissioni non sono state formalizzate, ricordando poi che in ultima C.C.G., si è aderito ad una richiesta del Sindaco di designare alla vice presidenza un esponente dell'opposizione, comunica altresì propria



solidarietà alla Consigliera Coccia, manifestando propria disponibilità a rimettere il mandato in caso di mozione di sfiducia da parte del Consiglio.

Il Consigliere Attanasio per il suo art. 37 denuncia la strumentalizzazione politica avvenuta a danno del Sindaco, di seguito poi all'abbattimento delle alberature in villa comunale pur, ritenendo che parti di essi dovevano essere abbattuti in quanto malati, ritiene che occorra prevedere una loro sostituzione.

Il Consigliere Carmine Schiano nell'ambito dell'art. 37 motiva la decisione della sua fuoriuscita dall'IDV, riconducibile all'assenza di una politica costruttiva e di un mancato rinnovamento

Il Consigliere Fiola manifesta disappunto circa la mancata e prolungata convocazione di sedute consiliari rilevando che in merito a questo punto non vi è stato un dibattito per valutarne le responsabilità. Osserva altresì l'infruttuoso lavoro delle commissioni che non hanno posto in essere azioni di mirato intervento nell'interesse cittadino. Responsabilità che attribuisce anche ad un Consiglio in agonia che non è riuscito in modo pervasivo ad incidere nell'azione di governo. Valuta che lo stesso Consiglio dovrebbe dimettersi anzichè chiedere al Sindaco di rimettere il mandato.

Il Consigliere Moretto lamenta e denuncia la totale assenza di dibattiti costruttivi nell'ambito dei diversi assetti rappresentativi su temi importanti e fondamentali per la città. Valuta che in tale periodo di vacanza istituzionale dovuta al blocco delle commissioni nonché del Consiglio, sono avvenuti fatti importanti quali: la questione del commissariamento del San Carlo, la grave crisi debitoria della ABC; la questione delle assunzioni e del ricorso al Tar; l'assunzione a capo della P.M di figura esterna in difformità ai dettami in termini di contenimento della spesa della l. 174; la mancata messa in sicurezza delle strutture delle edilizia scolastica; i mancati controlli sui mercatini territoriali. In merito a predetti punti nonché ad altri progressivamente evidenziati ritiene che le delibere di cui all'Ordine dei lavori dell'odierna seduta, vadano bloccate e rinviate a dopo aver risolto la questione delle commissioni, non ancora rimodulate.

Il Consigliere Esposito Gennaro valuta che l'Amministrazione si sia impantanata sulla questione della ricostituzione delle commissioni e della designazione dei Presidenti delle stesse, e che la risoluzione attesa sia di poca importanza rispetto all'esigenze ed ai bisogni della città. In merito alle dimissioni del presidente Pasquino sottoposte al Sindaco valuta che tale tatto, non previsto, debba essere invece, con senso di responsabilità, sottoposto all'Aula. Chiede rispetto delle istituzioni dei ruoli e chiarezza e trasparenza su quanto avvenuto.

Entra il consigliere Addio (presenti n. 44)

Il Consigliere Borriello Antonio sottolinea che la maggioranza che portò alla vittoria il Sindaco oggi non esiste più, reputa che il Consiglio non sia più rappresentativo, per il fallimento palesemente rinvenuto. Chiede maggiore trasparenza nella attività di governo, invitando le forze di centro sinistra, a maggiore responsabilità su temi cruciali e di interesse per la città da rappresentare, partendo dal piano di riequilibrio, anche al Governo.

Il Consigliere Capasso sull'Ordine dei lavori chiede l'inversione dei punti di cui all'odierna seduta, chiede di trattare in precedenza le due delibere di cui la prima al punto n. 11, relativa alla delibera



di G.C. n. 34 del 28 gennaio 2014 avente ad oggetto affidamento alla Napoli Servizi di attività di manutenzione straordinaria con relativo impegno e contabile, a seguire la delibera di G.C. n. 949 del 12.12.2013 relativa alle modalità di affidamento della Elpis alla Napoli Servizio, lasciando inalterato la progressione dei successivi punti.

Il Consigliere Moretto si esprime a sfavore all'inversione dell'Ordine dei Lavori sottolineando o che le delibere di cui all'Odierna seduta non sono corredate del parere della rispettiva commissione di competenza, delle quali ribadisce la quasi totale assenza di incontri e di lavori in esse prodotti. Chiede al riguardo che i verbali di commissione del mese di gennaio e febbraio c.a. delle commissioni vengano inviati in Procura.

Il Consigliere Fellico, pur ritenendo che la questione della Napoli Servizi necessiti di un approfondimento più ampio, valuta che l'atto deliberativo faccia fronte ad interventi di manutenzione ordinaria. Chiede che venga superata la questione e si esprime favorevolmente per l'inversione dell'Ordine dei Lavori.

Il Presidente dopo aver ascoltato un consigliere a favore ed un altro a sfavore, pone in votazione l'inversione dell'Ordine dei lavori, come richiesto dal Consigliere Capasso. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con l'astensione dei R.D e Marco Russo, approva a maggioranza.

Il Presidente Pasquino introduce la delibera di G.C. n. 34 del 28 .01.2014 di posposta al Consiglio avente ad oggetto: *autorizzazione all'affidamento alla Napoli Servizi dell'attività di manutenzione straordinari del patrimonio immobiliare comunale (.....) ed effettuazione del relativo impegno contabile.*

Detto ciò cede la parola all'Assessore al Patrimonio.

Si allontana il Presidente Pasquino ed il consigliere Palmieri (**presenti n. 42**)

Assume la Presidenza Frezza

L'intervento dell'Assessore Fucito è all'allegato (**n. 1**)

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per il dibattito generale.

Il Consigliere Fiola anticipa voto favorevole alla delibera, tuttavia sulla questione del patrimonio valuta che la Napoli Servizi sia inadeguata. Chiede all'Assessore Fucito che si faccia portavoce per la convocazione di un consiglio monotematico sul **patrimonio, come in più volte reiterato..**


Riassume la Presidenza Pasquino (presenti n. 43)

Il Presidente Pasquino in merito a questo ultimo punto fornisce chiarimenti.

Il Consigliere Varriale anticipa voto favorevole alla delibera, pur ritenendo che circa i risultati al momento raggiunti dalla Napoli Servizi siano poco apprezzabili e che pertanto occorra un'ulteriore analisi per l'efficientamento nella struttura gestionale in termini di operatività e funzionalità dei Servizi. In merito all'intervento del consigliere Moretto esprime parere contrario rispetto a quanto dallo stesso sostenuto in merito al lavoro infruttuoso delle commissioni.

Esce il consigliere Fiola (**presenti n. 42**)

Il Consigliere Nonno pur avendo sempre sostenuto l'internalizzazione della gestione del patrimonio valuta che Napoli Servizi per motivi comunque diversi non possa corrispondere sotto il profilo dei risultati le previsioni fissate per l' inadeguatezza operativa e gestionale nonché per



manutenzione ordinaria. Chiede che vengano stabiliti, congiuntamente agli uffici tecnici della Municipalità, un cronoprogramma di interventi da realizzare sul territorio.

Il Consigliere Borriello Antonio valuta che l'internalizzazione del Patrimonio sia stata per l'Amministrazione una scelta saggia, tuttavia occorre efficientare l'assetto gestionale e funzionale della società per il raggiungimento di risultati più apprezzabili, partendo dalla manutenzione ordinaria per la valorizzazione degli immobili. In merito alla delibera presenta proprio emendamento integrativo chiedendo che al punto 7 del dispositivo vengano inserite le seguenti parole " che per la loro natura trattasi di lavori indifferibili.

Il Consigliere Fellico in merito all'impegno contabile di cui alla delibera valuta che la somma impegnata è di larga misura inferiore rispetto a quelle assegnate al vecchio gestore. In merito all'organizzazione dei Servizi e degli Uffici, in capo alla Napoli Servizi, occorre una rimodulazione degli stessi avvalendosi del contributo competente degli Uffici comunali del patrimonio. Non d'accordo al coinvolgimento dei tecnici della Municipalità

Il Consigliere Santoro ritiene che la gestione del patrimonio sia estranea all'A.C., in quanto affidata ad una società partecipata sulla quale non si ha potere controllo. Valuta altresì che manca una visione d'insieme su strutture organizzative e gestionali poste in essere dalla partecipate. Ritiene che in merito ad esse occorra maggiore trasparenza e correttezza nei procedimenti amministrativi posti in essere.

Il Consigliere Luigi Esposito in merito alla delibera di cui al dibattito chiede che venga, al fine di avere maggiore prontezza e conoscenza, di modalità e scelte operative, poste in essere dalla Napoli Servizi, che venga sottoposto all'attenzione dell'Aula il relativo piano industriale

Entra il consigliere Rinaldi (presenti n. 43)

Il Consigliere Moretto richiama all'osservanza dei principi di efficienza, economicità ed efficienza parametri di funzionalità amministrativa ai quali l'Ente deve finalizzare la propria azione di governo. L'atto deliberativo di cui al dibattito, valuta che sia carente del passaggio istituzionale fondamentale per il necessario approfondimento nella rispettiva commissione di competenza. La votazione dell'atto osserva rappresenta un atto di irresponsabilità. Chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

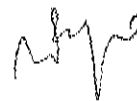
Il Consigliere Guangi preannuncia che non voterà l'atto. Chiede che venga costituita una commissione per valutare gli interventi prioritari.

Il Presidente dichiara conclusa la discussione e chiede all'Assessore Fucito di intervenire per la replica.

L'Assessore al Patrimonio prende la parola per la replica dopo la chiusura del dibattito (all n. 2)

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento presentato dal consigliere Borriello Antonio

Il Consigliere Grimaldi chiede chiarimenti in merito all'emendamento



L'Assessore Fucito fornisce chiarimenti.

Il Consigliere Borriello Antonio interviene per illustrare le motivazioni dell'emendamento.

L'Assessore Fucito valuta che l'integrazione emendativa possa ingenerare delle contraddizioni

Il Consigliere Borriello Ciro chiede che venga ritirato l'emendamento o rimodulato.

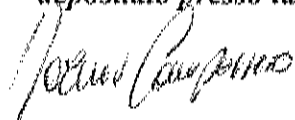
Il Consigliere Borriello Antonio non è d'accordo .

L'Assessore Fucito comunica che le priorità sono già inserite in elenco.

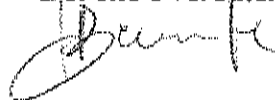
Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Borriello Antonio per appello nominale come richiesto dal consigliere Moretto.

Il Presidente constatato che all'appello nominale hanno risposto **n. 24** consiglieri, dichiara sciolta la seduta alle ore **14,50** per mancanza di numero legale. Si allontanano Addio, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Esposito Luigi, Guangi, Iannello, Lanzotti, Lucci, Madonna, Mansueto, Molisso, Moretto, Mundo, Nonno, Rinaldi, Russo, Santoro, Schiano, Vasquez.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

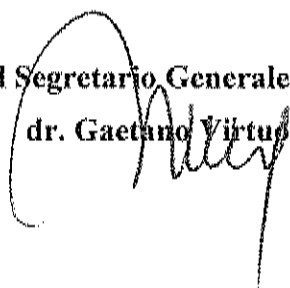


Del che è verbale.



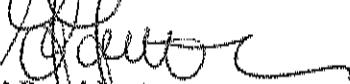
Il Segretario Generale

dr. Gaetano Virtuso



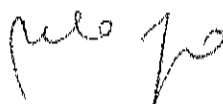
***Il Vice Presidente**

F. Frezza



*** Il Presidente**

Prof. Raimondo Pasquino



**ciascuno per la propria competenza*



COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
PRESIDENZA
SINDACO SINDACATO DEI CONSIGLIERI COMUNALI E GRUPPI COMUNALI
Prot. N. 136

Napoli 10 marzo 2014

OGGETTO: Convocazione del Consiglio comunale.

Comunico, che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dall'art. 27 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale è convocato, nella Sala del Consiglio sita in via Verdi, 35, nel giorno di:

LUNEDI' 17 MARZO 2014

alle ore 09,00 sarà data risposta ai "Question Time" di cui all'allegato elenco "A"

alle ore 10,00 saranno esaminati gli argomenti di cui all'allegato elenco N. 1

Comunicasi, altresì, che alle ore 10,00 sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea ai fini deliberativi.

Comunico, altresì, che in apertura di seduta sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità delle deliberazioni di G.C. di cui all'allegato elenco N° 2

PRESIDENTE
PROF. RAIMONDO PASQUINO

L'anno duemilaquattordici, addì.....del mese di MARZO.....
Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....
Domiciliato.....
perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

92^a SEDUTA PUBBLICA

LUNEDÌ 17 MARZO 2014, ALLE ORE 10,00

ALLEGATO N. 1

N.	OGGETTO:
	<i>Approvazione dei Processi Verbali delle sedute del Consiglio comunale del 17 settembre 2013, 2 e 21 ottobre 2013, 15 e 21 novembre, 9, 11 e 16 dicembre 2013, 13 gennaio 2014.</i>
1	<i>Comunicazione del Sindaco sulla vicenda Bagnoli</i>
2	<i>Delibera di G.C. n. 966 del 19.12.2013 Proposta al Consiglio: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, giusta decisione del Consiglio di Stato sez. V, n. 6953/2011, e conseguente atto stragiudiziale di invito e diffida e successivo ricorso del 15/06/2012 al TAR Campania avverso silenzio serbato dall'Amministrazione Comunale sull'atto di diffida del 12/04/2012, per un importo totale comprensivo di interessi di € 18.504.863,01= da corrispondersi nell'arco del biennio 2014/2015 alla UBI FACTOR cui la ELETRICA, in liquidazione volontaria, ha ceduto il credito secondo le scadenze indicate dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari. Assessori: Fucito e Palma</i>
3	<i>Delibera di G.C. n. 967 del 19.12.2013 Proposta al Consiglio: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 gennaio al 31 ottobre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09 modificata ed integrata dalla deliberazione G.C. del 30.04.13 n. 299 e dalle circolari esplicative P.G. n. 137581/10 e n. 801132/12. Assessore: Palma</i>
4	<i>Deliberazione d'iniziativa consiliare prot. N. 464 del 14/5/2012 Istituzione Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revocche di rappresentanti presso Enti. Proponenti: Esposito G. e Iannello C.</i>
	<i>Delibera di G.C. n. 350 del 10.05.2013</i>
5	<i>Proposta al Consiglio Impianto sportivo "Ippodromo di Agnello": presa d'atto della risoluzione del contratto tra il Comune di Napoli e la "SIVCA" S.p.A., ed avvio delle procedure per l'individuazione di un nuovo soggetto economico. Relatore Assessore Fucito - Assessore Panini - Sindaco</i>

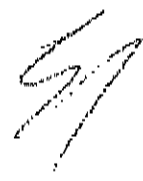


COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

N.	OGGETTO:
6	<i>Deliberazione d'iniziativa consiliare prot. N. 11 del 12/07/2012 Modifica del comma 2, 4° epv dell'art. 6 "Commissione Urbanistica" delle norme di attuazione della deliberazione consiliare n. 35 del 19/02/2017 Proponenti: Calazzo T. e Lebro D.</i>
7	<i>Deliberazione d'iniziativa consiliare prot. N. 163 del 18/10/2012 Riconoscimento del diritto al gioco e alle attività ricreative dei bambini attraverso convenzioni non onerose e protocolli di intesa per l'utilizzo di cortili, spazi a verde, chiostri e simili di pertinenza delle Chiese, Parrocchie, Università ed altri Enti Pubblici e conseguente modifica del vigente Regolamento di Polizia Urbana. Proponente: Palmieri D.</i>
8	<i>Deliberazione d'iniziativa consiliare Regolamento per la verifica della congruità degli atti amministrativi della Giunta in relazione agli indirizzi del Consiglio Proponenti: Presidente del consiglio Pasquino R. - Vice Presidenti Cocclu E. e Frezza F.</i>
9	<i>Deliberazione d'iniziativa consiliare prot. n. 6 del 17/1/2014 Adesione morale all'iniziativa promossa dall'ANCI in occasione del Bicentenario dell'Arma dei Carabinieri il 3 giugno 2014 Proponenti: Lorenzi M. e Troncone G.</i>
10	<i>Delibera di G.C. n. 54 del 07.02.2013 Proposta al Consiglio: Ai sensi dell'art. 28 della L. 166/2002, di consentire la riduzione della zona di rispetto cimiteriale per la parte della parcella 493 del foglio 125 del NCT in via Pia angolo via dell'Epomeo, ai fini della fattibilità urbanistica del progetto di una "attrezzatura destinata a palestra ad uso pubblico per l'esercizio della scherma e della praticabilità del relativo schema di convenzione, ai sensi degli artt. 56 e 17 delle norme tecniche di attuazione della Variante al Piano Regolatore Generale centro storico, zona Orientale, zona Nord-occidentale" Relatore Assessore Piscopo</i>
11	<i>Delibera di G.C. n. 34 del 28.01.2014 Proposta al Consiglio: Autorizzazione all'affidamento alla Napoli Servizi S.p.A. dell'attività di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare comunale secondo quanto previsto all'articolo 7, comma 3, del testo coordinato della Convenzione, parte integrante della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 01/07/2013. Autorizzazione agli adempimenti conseguenziali ed all'effettuazione del relativo impegno contabile. Assessore Fucito</i>

N.	OGGETTO:
12	<p><i>Giusta richiesta del Sig. Sindaco con nota prot. n. 0192866 del 7/03/2014</i> <i>Delibera di G.C. n. 949 del 12.12.2013</i> <i>Proposta al Consiglio:</i> <i>Razionalizzazione società partecipata - Individuazione delle modalità attraverso le quali sarà assicurata, da parte di Napoli Servizi Spa, la prosecuzione delle attività attualmente svolte capo a ELPIS srl, a decorrere dal 01/01/2014. Individuazione dei primi adempimenti finalizzati alla realizzazione del nuovo assetto societario.</i> <i>Sindaco De Magistris - Assessore Palma -Assessore Panini</i></p>
13	<p><i>O.d.g. a firma del Sindaco relativo all'adesione alla Campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace</i></p>



ALLEGATO N. 2

Comunicazione ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento di Contabilità.

N.	OGGETTO:
1	<i>Deliberazione di G.C. n. 962 del 13/12/2013 Prelevamento dal fondo di riserva per € 53.200,00 e conseguente variazione al P.E.G. 2013 per il pagamento dei diritti di segreteria dalle carte di identità elettroniche al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali. Servizio di Direzione della 1^a Municipalità</i>
2	<i>Deliberazione di G.C. n. 992 del 19/12/2013 Prelevamento dal fondo di riserva per incrementare lo stanziamento dell'intervento cod. 1040503 bilancio annuale 2013 di € 104.470,01, e consentire il pagamento del servizio di refezione nelle scuole della Municipalità 96 fino al 31/12/2013 ed evitare il formarsi di debiti fuori bilancio. 5^a Municipalità Servizio Attività Amministrative</i>
3	<i>Deliberazione di G.C. n. 1087 del 31/12/2013 Presa d'atto di lavori urgenti ed indispensabili per la trasformazione dell'impianto di depurazione dei liquami di Napoli San Giovanni in impianto di sollevamento fognario, prelevamento dal fondo di riserva delle risorse necessarie pari a € 310.596,66. Servizio Ciclo Integrato delle Acque</i>

[Handwritten signature]

12.9

REPLICA DELL'ASSESSORE FUCITO IN C.C. DEL 17 MARZO 2014

ASSESSORE FUCITO: ...sicuramente non aver tenuto anche una conferenza stampa che illustrasse le azioni svolte probabilmente ha costituito un limite al fatto che tutti parlassimo della stessa cosa perché credo che ci siano delle premesse che probabilmente abbiamo dimenticato. Prima della dichiarazione di interesse generale della società Napoli Servizi il Comune di Napoli aveva e ha avuto per nove anni più nove un contratto. Mi rivolgo anche a lei, consigliere Esposito, che ha fatto dei rilievi che sarebbero dirompenti se all'origine avessimo chiarito la differenza e ritengo utile in modo trasparente e pubblico, come apprezzerà, di fare dei passaggi: storicamente avevamo un gestore, il quale aveva l'esclusiva sulle manutenzioni straordinarie e ordinarie del patrimonio, nessun altro poteva intervenire, non occorre di volta in volta che il Consiglio comunale se ne potesse occupare, motivo per cui la Giunta nella sua autonomia se aveva delle somme le attribuiva al gestore, perché parlavamo di un gestore. Al primo di luglio 2013 il Consiglio comunale ha definito la società Napoli Servizi di interesse generale, questa stessa definizione la assoggetta e la equipara al funzionamento del pubblico organismo dell'ente locale e a decorrere da quella data ha avviato un procedimento affinché a fronte dell'insieme delle attività che la società già svolgeva vi fosse una regolamentazione consona alla delibera che abbiamo votato e al finanziamento di quella delibera, motivo per cui dal mese di luglio al mese di dicembre sono state normate tutte le attività della Napoli Servizi nell'ambito di un disciplinare che è un atto di gestione che ha periodicità annuale nel quale è pervenuta tra l'altro, come è necessario che sia, per il tramite delle Commissioni, informativa al Consiglio comunale. Il disciplinare non sancisce l'esclusività della Napoli Servizi in questo comparto ma cerca di mettere in ordine le funzioni affinché a fronte delle attività del Comune che noi immaginiamo potenziate e non depotenziate – c'è tanto bisogno di soccorso negli uffici, di implementazione nell'organico, ecc – vi sia un partenariato attivo con la Napoli Servizi, società per la quale nella delibera del primo luglio noi prevediamo una quantificazione economica delle attività e prevediamo per il patrimonio 9 milioni 200 mila euro onnicomprensivi del compenso gestionale, della manutenzione sugli ascensori, degli espurghi e delle manutenzioni. Viene da sé che 9 milioni 200 mila euro non solo non sono esaustivi per la generalità degli interventi sul patrimonio - tra l'altro l'ex gestore stimava in alcune centinaia di milioni di euro le cifre occorrenti per ripristinare, efficientare e ammodernare l'intero patrimonio del Comune di Napoli - ma quella linea di disponibilità rappresenta un *quantum* che da un lato non è esaustivo e non può esserlo ma dall'altro obbliga il Consiglio comunale ogni qualvolta intendesse andare oltre quella cifra di dotazione normare con apposito atto. In verità a me questo sembra un passo avanti e non un passo indietro, ovvero se prima si poteva dire che vi era un'esclusività del patrimonio e che quindi automaticamente queste somme sfuggenti alla regolamentazione degli appalti pubblici potevano essere spese poi andremo a vedere che venivano spese con delle rendicontazioni a piè di lista e verremo a vedere che per definizione il soggetto giustamente era un soggetto che intermediava servizi e quindi non poteva che ricorrere all'esterno. A questo punto invece, avendo definito un quoziente di dotazione economica, un campo di attività, avendo disciplinate le medesime, non possiamo non rilevare che l'attribuzione è 9 milioni 200 mila euro per una gamma di attività che comunque precedentemente, a ragione o a torto, erano corrisposte per soli 6 milioni come compenso gestionale al gestore e mediamente per 10 milioni di manutenzioni ordinarie. Le manutenzioni straordinarie potevano di volta in volta variare ma essere affidate secondo questo presupposto e senza che il Consiglio comunale ne parlasse al soggetto gestore. Agendo all'interno di una società di interesse generale nei nostri atti abbiamo stabilito il controllo analogo e la forma e il modo in cui esso si esplicherà qualificherà sicuramente la bontà dell'intervento, ovvero il Comune di Napoli non sparisce ma anzi deve garantire gli uffici, il responsabile unico del procedimento e il garante sulla buona esecuzione dell'opera, sulla rendicontazione delle opere stesse sulla base della cifra preventivamente accordata, ovviamente della analogia di funzionamento rispetto a un ente locale che nel caso specifico significa che qualora si superasse il milione di euro di spesa viene fatta una gara europea, perché questo prevede la disciplina al riguardo di interventi che fossero eccedenti il milione di euro. È chiaro che noi discutiamo, ma se questa premessa, probabilmente per mia colpa, non è una premessa che abbiamo acquisito, discusso e analizzato effettivamente è chiaro che tutto il resto può essere un discorso come se noi stessimo affidando a qualcuno che non fosse non solo un soggetto pubblico al cento per cento, non solo sottoposto al controllo analogo, non solo a seguito delle definizioni dei diritti e doveri reciproci preventivi a questa delibera, per cui come se stessimo invece ragionando in campo aperto. Occorre

ancora ricordare che l'importo dell'affidamento alla Napoli Servizi altro non è per l'82 per cento dello stesso che la somma dei salari delle 1.422 unità assunte presso l'azienda stessa, quindi quando noi diciamo di spendere questo e quell'altro per l'82 per cento, cui ci saranno dopo i costi generali, cui ci saranno alcune spese di funzionamento e le imposizioni fiscali, non facciamo che raccontare lo stipendio dei medesimi lavoratori. Che poi questo stipendio al suo interno possa essere imparinormativa alla mano è impegno dell'amministrazione creare le ragioni di una redistribuzione e di una motivazione di quella manodopera meno retribuita che può essere invece il nostro strumento di rivalsa e di miglioramento. Sento dire che ci si rivolge all'esterno, ma dal dopoguerra a oggi pensiamo che non sia avvenuto che in questa città sia possibile restaurare monumenti, chiese e salire sui terrazzi dei palazzi? Forse sarò io limitato a non comprendere, ma dovrebbero farlo i giardinieri, i fognatori, gli impiegati comunali, c'è una normativa precisa, i lavori vanno certificati ed esistono soggetti giuridicamente deputati a queste certificazioni. In Napoli Servizi cambia che quel personale amministrativo è ovviamente interno, la maggior parte possibile (12 - 20 e spero che si possa arrivare a 50) delle figure lavorative nell'ottica della limitazione del danno - pensiamo alle scuole e agli uffici comunali - collabora con il Comune di Napoli, e a tal proposito ricordo che abbiamo votato la dotazione ai lavoratori dell'Autoparco degli strumenti di protezione individuale, quindi un mondo nuovo quanto antico, cercare con i costi fissi di qualificare il massimo della pubblica utilità altra cosa è se queste figure potranno garantire un monte di interventi migliorativo dell'insieme delle attività. Il Comune di Napoli non abdica e infatti è l'esatto contrario: veniamo da 21 anni nei quali i tanto discussi tecnici delle Municipalità non hanno mai svolto un'azione progettuale sul patrimonio a reddito, ovvero essi detengono sì i progetti ma questo ragionamento può valere per le strade e per le scuole; in questo momento cerchiamo di fare l'esatto contrario di ciò che ho ascoltato, ma devo ritenere sia motivo di giusta battaglia politica e sovrapposizioni di fatti, accadimenti e nozioni. In questo momento si determinano le condizioni perché, non sussistendo un'esclusività nell'intervento, i tecnici comunali possono tornare al lavoro sul patrimonio a reddito. Qualora avessero avuto i progetti non sarebbe stata necessaria questa delibera e poiché questi progetti non vi sono per uno storico processo di inertizzazione degli uffici tecnici che stanno tuttavia tornando a dare grande prova di sé - pensiamo alla progettazione per dismettere i fitti passivi, di cui si è parlato, o agli interventi sulle sedi istituzionali - la possibilità che si affaccino queste competenze anche al patrimonio a reddito è una possibilità da guadagnare. Nel frattempo però la funzione degli uffici comunali è per definizione di garantire il controllo analogo, ovvero che le opere siano effettuate sulla base della gravità dell'indice di danno e di rischio che esse possono arrecare, non a caso parliamo di lastrici di copertura, arbitrarietà tra un palazzo e l'altro, tifosi dell'acqua che scorre in un palazzo anziché in un altro, lo faremo fare agli uffici secondo delle schede tecniche che ci diranno dove è necessario intervenire quanto prima e dove quell'intervento sarà propizio di un vantaggio pubblico in termini di minor danno arrecato alla condizione delle persone, al danno che ne scaturisce. Questi interventi costeranno ciò che sarà stabilito in sede preventiva. Chi è garante di tutto questo? L'Assessore? No, perché adesso esiste un'azienda e un controllo analogo, quindi saranno gli uffici comunali a dover garantire e documentare il principio di bontà dell'esecuzione degli interventi o della scelta rispetto a quello che in qualche misura viene realizzato. Si può poi discutere di tante cose ed è giusto che queste avvengano in discussioni specifiche perché la materia è assai complessa, tuttavia sentivo l'obbligo di fornire queste precisazioni che mi auguro siano di ristoro e di tranquillità almeno tra di noi e siano propizie di una scelta positiva del Consiglio. Si è detto anche rispetto ai fitti riscossi, ma se si è determinato nella nostra città un disavanzo, se il disavanzo significa quota di crediti non riscossi, se tra questi 180 milioni di euro sono per i fitti, evidentemente non siamo riusciti a riscuotere tutto in passato, un problema strutturale c'è e ha pieghe molto complesse. Se gli introiti fossero stati sempre positivi non ci sarebbe stato forse bisogno di incaricare circa cento avvocati, invece adesso due bandi pubblici andranno a selezionare gli avvocati nell'ottica del minore onere possibile per il cittadino e per far corrispondere ciò al massimo degli introiti possibili per le casse comunali. Ci sono dei chiarimenti da svolgere alla radice e - ne parlai col consigliere Guangi - non potendo io quantificare l'entità, perché essa derivava dalla differenza tra quanto il Consiglio comunale aveva stanziato e quanto si era utilmente speso per rimuovere i fitti passivi, sulla base di questa linea di servizi e di qualità da rendere alla cittadinanza abbiamo proseguito nell'atto che oggi vi sottopongo all'attenzione.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE FUCITO IN C.C. DEL 17 MARZO 2014

ASSESSORE FUCITO: La ringrazio Presidente. Se fosse possibile avere un attimo di attenzione, perché credo che al Consiglio dovrebbe interessare il fatto che si sta operando in prosecuzione logica alla volontà del Consiglio stesso. Cosa voglio dire? Nel mese di settembre il Consiglio Comunale meritoriamente, su sollecitazione anche del signor Sindaco, accortosi che era necessario rimpinguare la quota delle manutenzioni straordinarie, prevedeva 1.500.000 euro per questo apposito capitolo. Per carità noi proveniamo da ventuno anni di gestione affidata ad un soggetto privato, motivo per cui nel corso di questi ultimi tempi non vi è stata forse la possibilità organizzativa di ricordare al comparto tecnico del Comune di Napoli, che per questi lunghi anni non ha avuto compiti di progettazione sul patrimonio a reddito, che questa dovrà continuare ad essere una sua piena funzione e una sua piena attività. Motivo per cui abbiamo dato sì il supporto per la manutenzione straordinaria, ma ovviamente ci troviamo degli Uffici che per lunghi anni non sono intervenuti sul patrimonio a reddito del Comune di Napoli.

Dalla cifra di 1.500.000 euro 400.000 euro sono stati utilizzati per due progetti per rimuovere due abnormi fitti passivi, quando sarà possibile ne discuteremo dettagliatamente, ma la cifra iniziale di 1.500.000 euro che il Consiglio Comunale ha impegnato è divenuta 1.100.000 euro perché 400.000 euro sono stati impegnati per poter mantenere quei beni da restituire ai proprietari, questo dispone la Legge e la norma, e quindi provocare importantissimi risparmi nelle casse comunali. Abbiamo discusso in verità di questo, e anche di tutti gli argomenti propedeutici ad un'eventuale monotematica sul patrimonio, non in una riunione di Commissione ma sembrerà strano in cinque riunioni di commissioni. Evochiamo quindi un Consiglio distratto dopo che si sta proponendo un atto che va affinché la volontà originale di settembre del Consiglio sia concreta e avviene dopo cinque discussioni di commissione. Per carità non discussioni dedicate all'apposita delibera ma discussioni nelle quali si sono intrecciati tanto gli argomenti del percorso della Napoli Servizi, apro parentesi, normata da uno dei ventisette disciplinari con i quali sono sanciti i diritti e doveri, da un cronoprogramma e da alcune settimane anche da un contratto, non solo per questo ma per discutere della generalità, ed il Presidente ne sarà utile testimone perché protagonista di tutte le altre azioni del patrimonio.

VICEPRESIDENTE: Assessore mi scusi un secondo, volevo richiamare l'Aula a tenere toni bassi. Per cortesia c'è l'Assessore che sta illustrando la delibera e ci sono troppi rumori. Prego.

ASSESSORE FUCITO:

Motivo per cui questa dotazione economica veramente piccola per carità, ma sicuramente sarà un buon inizio, sicuramente diverso dai 15.000.000 di euro che si spendevano nel 2010, magari provocando persone che con gli ombrelli purtroppo non hanno potuto godere della efficacia dei 15.000.000 di euro dell'anno 2010, questa piccola dotazione aggiuntiva di 1.100.000 euro può rappresentare l'inizio di un'azione rinnovata ed utile. L'indicazione che noi daremo, che tra l'altro risiede in un atto dirigenziale, il Consiglio è opportuno che prenda atto, che voti come ha detto il Segretario Generale, perché deve essere nella piena consapevolezza che questa dotazione non è in capo al Comune di Napoli ma è il capo alla Napoli Servizi, questa indicazione vorrà essere quella di occuparsi in questa fase del prevalente. Chiamiamo prevalente la possibilità di un numero cospicuo di tetti e di impermeabilizzazione anche con una formula innovativa, la collaborazione che sicuramente la Società Napoli Servizi evocherà all'Azienda ASIA affinché il costo di smaltimento sia il più basso e il più contenuto possibile, atteso che nel corso degli anni si è fatto sì il rifacimento dei tetti, si sono sostenuti gli oneri per asportare le guaine, questi oneri sono anche nell'ordine del 35% del costo generale, ma troppe volte ritroviamo le guaine piantate una sull'altra.

Sicuramente l'attenzione che anche il Consigliere Moretto prima ci consigliava è a voler fare meglio, perché non voglio ritenere che ci siano grandi amarcord né per i 15.000.000 né per gli ombrelli in casa delle persone, né per le guaine sovrapposte con l'Amministrazione Comunale che pagava i relatori oneri, l'esortazione è quindi a procedere affinché questa piccola dotazione possa celermente tradursi in un beneficio per l'edilizia popolare di Napoli. Sicuramente quando sarà opportuno potremo discutere insieme anche dell'insieme delle manutenzioni straordinarie pregresse, per le quali vi è un lavoro di riformulazione da parte dell'Ufficio Patrimonio, e potremo discutere insieme delle tante azioni avviate, avviate da alcuni mesi, che sicuramente potranno offrire maggiore efficacia nel corso del tempo ma si sta avviando un sistema complesso, articolato, che è una modalità nuova e complessa di gestire un

patrimonio pubblico, e quindi sicuramente avremo la possibilità, nel corso degli altri atti deliberativi ma anche di una presentazione più organica di tutta questa attività che si sta conducendo, di riflettere sui risultati, di riflettere sul rapporto che intercorre tra le cifre che il Comune di Napoli al momento ha stanziato, il tempo che è intercorso, i limiti che sicuramente vi sono ma che sono superabili con un lavoro rilanciato e forte del quale posso assicurarvi che si è cospicua traccia. Basti pensare che delle 4.250 scatole con il materiale cartaceo delle notizie del patrimonio del Comune di Napoli, si è completata la scansione della metà di questi dati e quindi vi è un lavoro che sta procedendo nell'ambito del possibile.

Il mio invito quindi è, lasciando tutto questo ad una discussione più appropriata, più opportuna, di riflettere sulla necessità che questa dotazione economica se non trasferita in queste forme e modi significherebbe una volontà espressa dal Consiglio, ma impraticabile per lo stato delle cose al momento dell'approvazione dello scorso bilancio previsionale.



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO AUTONOMO CONSIGLIO COMUNALE
Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Prof. Soli
del 30-04-14

Napoli, 9 Aprile 2014

AI GRUPPI CONSILIARI:

- FEDERAZIONE DELLA SINISTRA
- LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA
- FUTURO E LIBERTA'
- ITALIA DEI VALORI
- LIBERI PER IL SUD
- F.LLI D'ITALIA
- MISTO- CONS. V.VARRIALE
- MISTO - CONS. C. ATTANASIO
- MISTO - CONS. L. ZIMBALDI
- MISTO - CONS. S. PACE
- MISTO- CONS. T. CAIAZZO
- MISTO - ESPOSITO LUIGI
- MISTO - V. GALLOTTO
- MISTO - M. RUSSO
- MISTO - C. SCHIANO
- NAPOLI E' TUA
- PER UNA CITTA' IDEALE
- FORZA ITALIA/P.DELLE LIBERTA'
- BERLUSCONI PRESIDENTE
- NUOVO CENTRO DESTRA
- PARTITO DEMOCRATICO
- POPOLO DELLE LIBERTA'
- PDL - NAPOLI
- RICOSTRUZIONE DEMOCRATICA
- UNIONE DI CENTRO

S E D I

oggetto: trasmissione processi verbali.

Si trasmettono , in copia, i processi verbali delle sedute di Consiglio Comunale in calendario il 17 e 25 Marzo 2014

Le SS.LL. sono invitate a far pervenire, entro il termine di quindici giorni , eventuali osservazioni sul medesimo, in mancanza delle quali si procederà alla relativa approvazione, ritenendoli per letti e condivisi.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti,

Il Dirigente
dr.ssa R. Bruognolo